Allegato C: Scheda progetto

SEZIONE 1: DATI ENTE PROPONENTE E DATI PROGETTO

1	Titolo progetto	FERMENTO: LE LENTI DELL'INCLUSIONE
2	Anagrafica dell'organizzazione capofila	
2.1	Denominazione dell'ente	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CAMBALACHE
2.2	Codice fiscale	02349080065
2.3	Sede legale	VIA SANTA MARIA DI CASTELLO 30-32 15121 ALESSANDRIA
2.4	Sede operativa	VIA SANTA MARIA DI CASTELLO 30-32 15121 ALESSANDRIA
2.5	Nome e Cognome legale rappresentante	MARA ALACQUA
2.6	Nome e cognome del referente del progetto	MARA ALACQUA
2.7	Indirizzo mail referente di progetto	
2.8	N telefono referente di progetto	
2.9	Pec	APSCAMBALACHE@LEGALMAIL.IT
2.10	Anno inizio attività dell'ente	13/01/2012
2.11	Indicare data iscrizione al RUNTS	Iscritto al R.U.N.T.S. in data 01/06/2022 con D.D. n. 952 - Iscrizione cumulativa di Enti già iscritti nei precedenti registri e trasmigrati nel Registro Unico Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 54 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 31 comma 7 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020, al numero di repertorio 32957, nella sezione Associazioni di promozione sociale

3	Territorio di svolgimento delle attività		
3.1	Tipologia di territorio coinvolto[1] (barrare il tipo di territorio in cui saranno presenti le azioni).	Pianura, collina (X)	Territorio montano ( )
3.2	Elencare i comuni coinvolti dalle azioni progettuali.	Il progetto coinvolge il territorio della provincia di Alessandria attraverso due modalità: comuni in cui insiste un'adesione diretta al progetto — da parte del Comune stesso o di un ente collaboratore con sede o attività sul territorio comunale — e comuni raggiunti tramite gli enti gestori dei servizi sociali consortili aderenti, che garantiscono l'operatività e la ricaduta delle azioni progettuali sull'intero bacino di utenza di competenza. **Comuni con adesione diretta al progetto (6):** Alessandria, Acqui Terme, Tortona, Novi Ligure, Serravalle Scrivia, Ovada. **Comuni raggiunti tramite gli enti consortili aderenti al progetto (178):**	

[1]Comuni montani di cui alla legge 12 settembre 2025, n. 131 e al relativo elenco approvato con deliberazione dei Consiglio dei Ministri in data 18 febbraio 2026 .

		CISSACA – Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-Assistenziali dei Comuni dell'Alessandrino (29 comuni): Alessandria, Bergamasco, Borgoratto Alessandrino, Bosco Marengo, Carentino, Casal Cermelli, Castellazzo Bormida, Castelletto Monferrato, Castelspina, Felizzano, Frascaro, Frugarolo, Fubine Monferrato, Gamalero, Masio, Montecastello, Oviglio, Pietra Marazzi, Predosa, Quargnento, Quattordio, Sezzadio, Solero, Valenza, Bassignana, Lu e Cuccaro Monferrato, Pecetto di Valenza, Rivarone, San Salvatore Monferrato. *CISA – Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale di Tortona (38 comuni):* Alluvioni Piovera, Alzano Scrivia, Avolasca, Berzano di Tortona, Brignano Frascata, Carbonara Scrivia, Carezzano, Casalnoceto, Casasco, Castellania Coppi, Castellar Guidobono, Castelnuovo Scrivia, Cerreto Grue, Costa Vescovato, Dernice, Fabbrica Curone, Garbagna, Gremiasco, Guazzora, Isola Sant'Antonio, Molino dei Torti, Momperone, Monleale, Montacuto, Montegioco, Montemarzino, Paderna, Pontecurone, Pozzol Groppo, Sale, San Sebastiano Curone, Sant'Agata Fossili, Sarezzano, Spineto Scrivia, Tortona, Viguzzolo, Villalvernia, Villaromagnano, Volpedo, Volpeglino. *CSP del Novese – Consorzio Intercomunale del Novese dei Servizi alla Persona (29 comuni):* Albera Ligure, Arquata Scrivia, Basaluzzo, Borghetto di Borbera, Bosio, Cabella Ligure, Cantalupo Ligure, Capriata d'Orba, Carrega Ligure, Carrosio, Cassano Spinola, Fraconalto, Francavilla Bisio, Fresonara, Gavi, Grondona, Mongiardino Ligure, Novi Ligure, Parodi Ligure, Pasturana, Pozzolo Formigaro, Roccaforte Ligure, Rocchetta Ligure, San Cristoforo, Sardigliano, Serravalle Scrivia, Stazzano, Tassarolo, Vignole Borbera, Voltaggio. *CSS Ovadese – Consorzio Servizi Sociali Ovadese (16 comuni):* Belforte Monferrato, Carpeneto, Casaleggio Boiro, Cassinelle, Castelletto d'Orba, Cremolino, Lerma, Molare, Montaldeo, Montaldo Bormida, Mornese, Ovada, Rocca Grimalda, Silvano d'Orba, Tagliolo Monferrato, Trisobbio. *ASCA – Unione Montana Suol d'Aleramo, Comuni dell'Acquese (28 comuni):* Acqui Terme, Alice Bel Colle, Bistagno, Cartosio, Cassine, Castelletto d'Erro, Castelnuovo Bormida, Cavatore, Denice, Grognardo, Malvicino, Maranzana, Melazzo, Merana, Mombaldone, Montechiaro d'Acqui, Morbello, Morsasco, Orsara Bormida, Pareto, Ponti, Ponzone, Prasco, Ricaldone, Rivalta Bormida, Spigno Monferrato, Strevi, Terzo, Visone. *ASL AL – Servizio Socio-Assistenziale, Distretto di Casale Monferrato (44 comuni):* Alfiano Natta, Altavilla Monferrato, Balzola, Borgo San Martino, Bozzole, Camagna Monferrato, Camino, Casale Monferrato, Castelletto Merli, Cella Monte, Cereseto, Cerrina

		Monferrato, Coniolo, Conzano, Frassinello Monferrato, Frassineto Po, Gabiano, Giarole, Mirabello Monferrato, Mombello Monferrato, Moncalvo, Moncestino, Morano sul Po, Murisengo, Occimiano, Odalengo Grande, Odalengo Piccolo, Olivola, Ottiglio, Ozzano Monferrato, Palazzolo Vercellese, Pomaro Monferrato, Pontestura, Ponzano Monferrato, Rosignano Monferrato, Sala Monferrato, San Giorgio Monferrato, Serralunga di Crea, Solonghello, Terruggia, Ticineto, Treville, Trino, Valmacca, Vignale Monferrato, Villadeati, Villamiroglio, Villanova Monferrato.

4	Partner	
4.1	Numero di partner coinvolti	0
4.2	Elenco partner. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	

5	Collaborazioni	
5.1	N di collaboratori coinvolti	26
5.2	Elenco collaboratori. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	
Enti non profit	• A.P.S. me.dea centro antiviolenza – Associazione di Promozione Sociale – Via dei Guasco 47, 15121 Alessandria – CF/P.IVA 91027260065 • CrescereInsieme s.c.s. Impresa Sociale – Cooperativa sociale – Galleria Volta 22, 15011 Acqui Terme – CF/P.IVA 01512990068 • Associazione Nessuno Escluso Ambulatorio Medico ODV - ODV – Via Ortobello 25, 15121 Alessandria – CF/P.IVA 96058620066 • Cooperativa Sociale Azimut – Cooperativa sociale – Spalto Gamondio 55, 15121 Alessandria – CF/P.IVA 01375190061 • A.P.S. Yo Yo Gioco – Associazione di Promozione Sociale – Via Savona, Alessandria – CF/P.IVA 96058300062 • Associazione Cultura e Sviluppo – Associazione ETS – Via De Andrè 76, 15121 Alessandria – CF/P.IVA 01734560061 • Fondazione European Research Institute ETS – Fondazione ETS – Via Magenta 12/bis D, 10128 Torino – CF/P.IVA 97750340016 • Orizzonti Società Cooperativa Sociale – Cooperativa sociale – Via Cesare Lombroso 6, 15121 Alessandria – CF/P.IVA 02742600063 • A.I.A.S. Sez. Alessandria A.P.S. – Associazione di Promozione Sociale – Via Boves 3, 15121 Alessandria – CF/P.IVA 96014520066 • Istituto Cooperazione e Sviluppo ETS-APS – ETS / Associazione di Promozione Sociale – Via Dossena 27, 15121 Alessandria – CF/P.IVA 96050140068 • APS Colibrì – Associazione di Promozione Sociale – via Cavour 27, 15121 Alessandria – CF/P.IVA 96062490063	

Enti pubblici	• Comune di Alessandria – Ente pubblico territoriale – Piazza della Libertà 1, 15121 Alessandria – CF/P.IVA 00429440068 • Comune di Serravalle Scrivia – Ente pubblico territoriale – via Berthoud 49, 15069 Serravalle Scrivia (AL) – CF/P.IVA 00211750062 • Provincia di Alessandria – Ente pubblico territoriale – Piazza Libertà 17, 15121 Alessandria – CF/P.IVA 00445850068 • CISSACA – Consorzio pubblico intercomunale – Via Galimberti 2/A, 15121 Alessandria – CF/P.IVA 01740340060 • CISA Tortona – Consorzio pubblico intercomunale – Via Milazzo 1, 15057 Tortona – CF/P.IVA 01741580060 • CSP del Novese – Consorzio pubblico intercomunale – Piazzale Partigiani 1, 15067 Novi Ligure – CF/P.IVA 01742390063 • ASCA (Unione Montana Suol d'Aleramo) – Ente pubblico (Unione Montana) – Ponti/Acqui Terme (AL) – CF/P.IVA 02412210060 • CSS Ovadese – Consorzio pubblico intercomunale – Via XXV Aprile 22, 15076 Ovada – CF/P.IVA 01741680068 • ASL AL – Azienda sanitaria locale – Via Venezia 6, 15121 Alessandria – CF/P.IVA 02190140067 • ASM Costruire Insieme – Azienda speciale (ente pubblico economico) – Piazza Vittorio Veneto 1, 15121 Alessandria – CF/P.IVA 02376190068 • IC Galileo Galilei – Istituto scolastico statale – Via Galileo Galilei 14/16, 15121 Alessandria – CF/P.IVA 80004060069 • IC Bovio-Cavour – Istituto scolastico statale – Spalto Rovereto 63, 15121 Alessandria – CF/P.IVA 96051800066 • IC Sibilla Aleramo – Istituto scolastico statale – Via Paolo Sacco 11, 15121 Alessandria – CF/P.IVA 96067420065
Enti profit	• Il Sentiero degli Scarabocchi di Labella Simone – Ditta individuale (impresa individuale) – Corso Acqui 332/334, 15121 Alessandria – P.IVA IT02807160995
Centri servizio per il volontariato (inserire la denominazione e la provincia)	• CSVAA – Centro Servizi Volontariato Asti Alessandria ETS – provincia di Asti–Alessandria

SEZIONE 2: PROPOSTA PROGETTUALE

6	Obiettivi generali (riportare una scelta)
Obiettivo 3 – Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.	
7	Aree di intervento (riportare in ordine di priorità, massimo due scelte).
(d) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale.	
(h) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate.	

8	Linee di attività prioritarie (come individuate con specifiche lettere nell'elenco di cui al'art 5 del D.Lgs 117/2017) nelle quali si iscrivono le azioni proposte al finanziamento)

Le azioni proposte si iscrivono nelle seguenti linee di attività di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017:
a) interventi e servizi sociali ai sensi della legge 8 novembre 2000, n. 328;
d) educazione, istruzione e formazione professionale;
r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti
w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché delle pari opportunità.

9	Descrivere l'esperienza dell'ente e il legame con il territorio oggetto delle azioni progettuali. Specificare il numero di anni da cui si svolge l'attività oggetto della presente richiesta. (Massimo 3500 caratteri)

Cambalache è una Associazione di Promozione Sociale fondata nel 2011 ad Alessandria, iscritta al RUNTS, al Registro del Ministero del Lavoro (enti attivi a favore degli immigrati) e al Registro UNAR; opera come Punto informativo del Nodo di Rete Provinciale UNAR ed è membro del Consiglio Territoriale per l'Immigrazione. Da oltre tredici anni è attiva nella Provincia di Alessandria, dove è riconosciuta come ente specialistico, con servizi di accoglienza, mediazione interculturale, orientamento, tutela socio-legale e sanitaria, formazione e inserimento lavorativo per cittadini stranieri, con attenzione a donne, famiglie, minori non accompagnati e seconde generazioni. Dal 2021 collabora stabilmente ai progetti FAMI promossi dalla Prefettura di Alessandria per il capacity building dei sistemi territoriali di accoglienza e inclusione.

L'attività oggetto della presente richiesta — la prevenzione precoce delle vulnerabilità del neurosviluppo (0–3 anni) e il sostegno alla genitorialità migrante — si è sviluppata in modo strutturato dalla fine del 2021, quando è nato ad Alessandria il gruppo di lavoro interistituzionale "Prevenzione Minori Immigrati e Disabilità", che ha riunito CISSACA, ASL AL, Comune di Alessandria, istituzioni scolastiche ed ETS, tra cui Cambalache. Nella primavera 2023 il gruppo ha elaborato e sperimentato una scheda di osservazione comune in sei servizi educativi e di accoglienza; nello stesso anno Cambalache ha avviato, con il Nodo provinciale UNAR, il progetto "Famiglie straniere & Diritti" rivolto a nuclei con minori con recente diagnosi di autismo. Questo percorso ha portato alla candidatura, nel 2023, al bando Territori Inclusivi della Compagnia di San Paolo e all'avvio del progetto "Fermento: le lenti dell'inclusione" (2024-2025), realizzato da Cambalache con CISSACA, ASL AL, Comune di Alessandria, Cooperativa Crescere Insieme e Associazione Cultura e Sviluppo.

Nel 2024-2025 la partnership si è formalizzata nel Comitato Tecnico Scientifico, consolidando un modello di prevenzione e intervento efficace, sostenibile e replicabile: in 22 mesi sono stati validati strumenti condivisi di screening e assessment e una filiera integrata di osservazione, presa in carico e accompagnamento (96 minori osservati, 23 prese in carico al 31.12.2025), con oltre 100 professionisti dei servizi sociali, sanitari ed educativi formati a linguaggio e prassi comuni. Il radicamento è inoltre alimentato dalla collaborazione con CISSACA nell'ambito del LEPS PIPPI e del programma Genitorialità Positiva, con ASL AL nell'ambito del Piano locale di prevenzione per i primi mille giorni e dal raccordo con il Coordinamento Pedagogico Territoriale del Comune di Alessandria, nonché con progettazioni FAMI e con altri finanziatori pubblici e privati, gestite da Cambalache in ambito inclusione educativa.

Nel 2026 l'esperienza sta evolvendo verso un dispositivo stabile: grazie al contributo del programma Valore Condiviso di CESVI, la rete sta trasformando l'esperienza progettuale in un presidio di governance permanente, costituendo l'Osservatorio intersettoriale per la tutela dello sviluppo dei bambini con background migratorio, piattaforma di cooperazione tra servizi sociali, sanitari, educativi e Terzo Settore che sistematizza i bisogni, rafforza la filiera di rilevazione precoce e presa in carico, promuove sensibilizzazione e advocacy e attiva co-progettazione e attrazione di risorse.

10	Descrivere le professionalità presenti all'interno dell'associazione/fondazione (volontario o dipendente) adatte allo svolgimento dell'attività del progetto (esempio: assistenti sociali, medico, infermiere, docente, educatore, formatore). È possibile anche fare riferimento alle risorse esterne che si intende coinvolgere per la progettualità oggetto della presente richiesta. (Massimo 2000 caratteri)

Il progetto è realizzato da un'équipe multidisciplinare consolidata nelle precedenti edizioni, con la supervisione di Psicologi nel Mondo – Torino ODV e con esperienza pratica nella gestione dei casi e nel lavoro di rete maturata dal 2024. L'équipe è composta da risorse interne ed esterne stabilmente collaboranti: mediatrice linguistica e culturale senior, assistenti sociali (2), educatrici (2), psicologa dell'età evolutiva, terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (TNPEE)/logopedista, ostetrica e mediatrici linguistico-culturali di diverse origini.

L'indirizzo tecnico-scientifico è garantito dal Comitato Tecnico Scientifico, guidato da una mediatrice senior di Cambalache e che integra le professionalità degli enti promotori: neuropsichiatra infantile e TNPEE del servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'ASL AL, assistenti sociali del CISSACA referenti immigrazione e tutela minori, coordinatrici dei servizi educativi e nido del Comune di Alessandria, oltre al personale degli ETS Crescere Insieme e Cultura e Sviluppo. Crescere Insieme apporta esperienza nei servizi di accoglienza migranti ed educativi nelle aree acquese e casalese; Cultura e Sviluppo una competenza specifica nello sviluppo di reti territoriali e nei patti di collaborazione comunitaria.

La rete di collaboratori aderenti mette a disposizione ulteriori professionalità, dipendenti e volontarie, con diverse qualifiche professionali - educatori, assistenti sociali, operatori sociali, personale sanitario e socio-sanitario, decisori istituzionali e volontari -, a presidio socio-sanitario, educativo e comunitario delle azioni.

Sul piano delle funzioni trasversali, il coordinamento e il project management sono assicurati da risorse interne con esperienza decennale nella gestione e rendicontazione di progetti a finanziamento pubblico (FAMI, Regione, UNHCR, etc.) e privato, affiancate da una risorsa amministrativa dipendente e da un'addetta alla comunicazione con collaborazione continuativa.

11	Analisi di contesto: descrivere il contesto in cui è inserita l'attività progettuale e le problematiche a cui si intende rispondere. Se possibili fornire dati oggettivi e analisi sulla problematica in oggetto. (massimo 3000 caratteri).

La Provincia di Alessandria si caratterizza per una presenza strutturale di cittadini stranieri pari al 12% della popolazione residente, la quota più elevata del Piemonte (ISTAT 2024). Le famiglie straniere sono una componente strutturale e crescente: nuclei mediamente giovani, spesso con figli in età prescolare, condizioni economiche fragili, frequente monoreddito e reti di sostegno limitate. Si citano ad es. i nuclei nei centri CAS (1002 componenti nel 2025), il SAI-CISSACA (media tre nuclei/anno in accoglienza) e il dormitorio mamma-bambino Caritas di Alessandria (media 12 madri e 25 bambini) (Prefettura AL, Osservatorio 2025).

Secondo CISSACA, al 30.06.25 il 45% dei minori in carico ai servizi sociali è di origine straniera, dato coerente con l'"Indice di vulnerabilità territoriale e dei bambini in Italia" (CESVI 2024), che colloca il Piemonte tra le regioni a rischio medio-alto per maltrattamento infantile, con trascuratezza, ipostimolazione genitoriale e carenze educative tra le criticità più frequenti nei primi anni di vita. Il CISSACA rileva inoltre che, su 704 minori in carico, 271 (di cui 120 stranieri) presentano una disabilità.

I bambini con background migratorio iscritti ai nidi comunali di Alessandria per l'a.s. 2025/2026 sono il 26%, segno di barriere nell'accesso ai servizi per la prima infanzia.

I disturbi del neurosviluppo sono oggi un ambito prioritario di salute pubblica, coinvolgendo, secondo la letteratura internazionale, circa il 20% della popolazione infantile e adolescenziale, con esordio prevalente entro i 5 anni.

Rilevante è anche la salute mentale materna: secondo l'OMS (2023) le donne migranti hanno un rischio fino a tre volte superiore di depressione e ansia post-partum. Nei consultori ASL AL, le donne straniere sono il 49% degli accessi al percorso nascita (Prefettura AL, Osservatorio 2025).

Dall'esperienza diretta di Fermento nel Comune di Alessandria dal 2024, basata sull'osservazione di 111 bambini 0-3 anni e 33 prese in carico attivate, emergono ritardi e disturbi del linguaggio e difficoltà

relazionali/comportamentali, fortemente correlati alle condizioni ambientali e sociali delle famiglie con background migratorio, che incidono sulla capacità genitoriale di rispondere ai bisogni evolutivi dei figli, traducendosi in ipostimolazione e disinvestimento genitoriale, con rischi per il neurosviluppo o forme di trascuratezza se non intercettate nei primi anni di vita.
Le famiglie più a rischio presentano uno o più fattori di stress: recente arrivo sul territorio senza reti sociali di supporto; esperienze traumatiche materne legate al percorso migratorio, che possono generare PTSD e ostacolare l'attaccamento sicuro col bambino; precarietà abitativa e marginalità, con ambienti caotici privi di spazi protetti per gioco ed esplorazione; isolamento e mancato accesso ai servizi per motivi burocratici, economici o linguistici, con sovraccarico sul ruolo materno e minori opportunità di stimolazione precoce.
Un ulteriore bisogno riguarda la scarsa conoscenza degli operatori delle pratiche di genitorialità interculturale che può generare fraintendimenti, diagnosi imprecise o segnalazioni eccessive ai servizi sociali, compromettendo la fiducia tra famiglie e istituzioni e l'efficacia degli interventi.
Il progetto si inserisce in un contesto di vulnerabilità sistemiche ma anche di rete locale attiva, pronta a consolidare un modello integrato, multidisciplinare e culturalmente sensibile di prevenzione precoce.

12	Obiettivo del progetto: descrivere l'obiettivo progettuale, ovvero il cambiamento che si intende produrre con le azioni progettuali. Descrivere i soggetti beneficiari delle attività. (Destinatari delle attività). (massimo 3500 caratteri)

L'obiettivo generale del progetto è quello proprio del metodo "Fermento: le lenti dell'inclusione", promosso da APS Cambalache, CISSACA, ASL AL e i servizi educativi del Comune di Alessandria: migliorare la capacità del territorio provinciale di intercettare precocemente situazioni di trascuratezza e rischio di disturbi del neurosviluppo in minori 0-3 anni con background migratorio, attivando un sistema integrato di prevenzione e intervento con i minori e le loro famiglie, attraverso una lettura competente e non stereotipata dei comportamenti infantili e delle pratiche genitoriali e una filiera integrata di rilevazione precoce, segnalazione e presa in carico.
Dall'obiettivo generale discendono tre obiettivi specifici.
OS1 - Rafforzare il sistema territoriale integrato tra servizi sociali, sanitari, educativi, ETS e privato, con l'allineamento di linguaggi e competenze e l'adozione condivisa di dispositivi operativi per l'osservazione, la rilevazione precoce e la presa in carico di minori con background migratorio a rischio di disturbi del neurosviluppo e/o neglect. Risultati attesi: consolidamento di prassi condivise ed estensione della filiera oltre il Comune di Alessandria, con la gemmazione del metodo nei diversi ambiti consortili della provincia, dentro la cornice dell'Osservatorio intersettoriale per la tutela dello sviluppo dei bambini con background migratorio, rete pubblico-privata la cui formalizzazione avverrà a novembre 2026.
OS2 - Migliorare il benessere di minori con background migratorio a rischio di disturbi del neurosviluppo e dei loro famigliari, grazie all'intensificazione delle attività di osservazione, presa in carico ed empowerment genitoriale su scala provinciale. Risultati attesi: anticipazione della rilevazione dei segnali di rischio e dell'accesso ai servizi; presa in carico tempestiva con potenziale riduzione dell'aggravamento delle vulnerabilità; miglioramento e/o anticipazione dell'inquadramento diagnostico; rafforzamento delle competenze genitoriali; contrasto delle forme di trascuratezza legate all'ipostimolazione; riduzione di isolamento e povertà educativa. L'empowerment genitoriale di gruppo accompagna i nuclei fino ai 6 anni del bambino.
OS3 - Accrescere la consapevolezza della comunità educante locale sullo sviluppo nella prima infanzia e sulla genitorialità migrante. Risultati attesi: un cambiamento di narrazione sull'infanzia e la genitorialità migrante, attraverso formazione per operatori e azioni di sensibilizzazione rivolte alla comunità territoriale.
I beneficiari diretti sono i minori 0-3 anni con background migratorio a rischio di disturbi del neurosviluppo e le loro famiglie nei territori aderenti, in particolare nuclei in CAS, SAI, dormitorio madre-bambino o housing sociale, famiglie in lista d'attesa alla Neuropsichiatria Infantile o con altri figli già diagnosticati. Beneficiari intermedi sono gli operatori dei servizi pubblici e del Terzo Settore, ovvero la rete stessa dei collaboratori, destinatari di counseling, formazione e lavoro di rete. Per quanto riguarda la formazione, questa sarà aperta anche agli enti aderenti al Coordinamento Pedagogico Territoriale in capo al Comune di Alessandria. Beneficiaria ultima è la comunità territoriale, destinataria delle azioni di

sensibilizzazione.
Oltre ai risultati citati, attesi nel 2027, nel medio-lungo periodo il progetto porterà al consolidamento dell'Osservatorio come infrastruttura stabile e la progressiva integrazione delle funzioni nei dispositivi pubblici ordinari.

13	Strategia d'intervento: descrivere le modalità di realizzazione dell'intervento e le fasi in cui è articolato. Descrivere come le attività proposte si integrano con i servizi e le istituzioni presenti sul territorio. Descrivere gli aspetti di innovazione presenti nel progetto. (massimo 3500 caratteri)

Il progetto, durata 12 mesi, si inserisce nel piano di sostenibilità triennale 2026-2028 approvato dal CTS di Fermento, che integra più canali di finanziamento per consolidare quanto costruito nel 2024-2025 in infrastrutturazione sociale e dispositivi per minori, famiglie e comunità. Nel 2027 il contributo regionale sarebbe complementare al sostegno della Compagnia di San Paolo per l'infrastrutturazione di governance (invito ricevuto, candidatura inviata il 16 giugno 2026): due componenti dello stesso disegno, l'una di governance, l'altra il cuore operativo su minori, famiglie e comunità.
L'intervento si articola nelle seguenti azioni:

1. Osservatorio intersettoriale: 3 tavoli di rete (co-progettazione partecipativa) tra servizi sociali, sanitari, educativi e Terzo Settore, per l'analisi condivisa dei bisogni e il rafforzamento della rilevazione precoce.
2. Coordinamento tecnico-scientifico: 4 riunioni dell'organo di indirizzo, che valida gli strumenti di osservazione/presa in carico e ne presidia la coerenza metodologica.
3. Osservazione e accesso: si consolidano gli strumenti già sperimentati da Fermento ad Alessandria per l'osservazione dello sviluppo dei bambini 0-3 anni con background migratorio e per l'accesso dei nuclei familiari ai servizi — scheda di osservazione in uso presso i servizi della rete e canale di accesso diretto per le famiglie — potenziando la segnalazione da parte degli enti in ragione dell'estensione territoriale, per intercettare il bisogno anche nei nuovi ambiti.
4. Counseling specialistico: spazio dedicato di consulenza e confronto tecnico, presso la sede Cambalache e online, per 8 ore al mese, a cura dell'équipe multidisciplinare. Si attiva in particolare quando minore o nucleo sono già in carico ad altri servizi, per ottimizzare le risorse e migliorare l'impatto degli interventi in corso.
5. Presa in carico personalizzata di minori e genitori: fino a 20 percorsi individualizzati di durata media 3 mesi, presso domicilio, sede Cambalache o sedi territoriali dei collaboratori. In base ai bisogni rilevati, può prevedere colloqui psicologici, interventi neuropsicomotori e logopedici preventivi, supporto ostetrico e mediazione linguistico-culturale.
6. Empowerment genitoriale di gruppo: 3 percorsi su territori diversi, di 6 incontri ciascuno, per genitori con background migratorio con figli fino a 6 anni, per rafforzare consapevolezza dei diritti, orientamento ai servizi e sostegno tra pari, con baby-sitting e mediazione a garanzia della partecipazione delle madri.
7. Formazione: 2 webinar tematici per il Coordinamento Pedagogico Territoriale e la rete dell'Osservatorio.
8. Sensibilizzazione: 1 evento pubblico ad Alessandria per la Giornata Mondiale dell'Infanzia, co-costruito dalla rete, con laboratori per famiglie e momenti di incontro tra comunità e servizi.

L'intervento è strutturalmente integrato con i servizi del territorio, grazie a una rete di 26 enti collaboratori tra pubblico, privato sociale e mondo scolastico, a dimostrazione della capillarità e dell'interesse suscitati dal modello. Gli enti mettono a disposizione servizi, personale e competenze, con il CSVAA come facilitatore; i dispositivi si raccordano con LEPS PIPPI, Genitorialità Positiva, Coordinamento Pedagogico Territoriale e Piano dei primi mille giorni. L'innovazione sta nel portare il metodo, validato ad Alessandria, ad altri ambiti della provincia, mettendone alla prova la replicabilità e ampliando la base di enti e comunità che potranno beneficiarne stabilmente.

13.1	Descrivere il ruolo dei partner e delle collaborazioni nello svolgimento dei progetti (massimo 2000 caratteri)

Il progetto non prevede partner in senso formale: APS Cambalache è capofila e unico beneficiario del contributo. Gli altri enti della rete partecipano come collaboratori, mettendo a disposizione servizi, personale e competenze a titolo non oneroso oppure fornendo servizi a titolo oneroso, tracciati da regolare documento contabile, secondo modalità che potranno essere definite in corso di implementazione in base al coinvolgimento effettivo di ciascun ente.

In concreto, gli enti collaboratori contribuiranno attraverso una o più delle seguenti modalità: adesione alla rete dell'Osservatorio e replica della filiera sui rispettivi territori, con partecipazione ai tavoli di rete (n. 3); osservazione dei minori e/o segnalazione e invio per la presa in carico da parte dell'equipe di progetto o per l'inserimento dei genitori nei percorsi di empowerment; organizzazione di un percorso di empowerment genitoriale sul proprio territorio (n. 3 repliche); accesso al counseling specialistico a supporto degli interventi che le loro équipe conducono con nuclei con minori 0-3 anni con background migratorio; partecipazione ai webinar formativi su genitorialità migrante e sviluppo infantile; co-progettazione dell'evento per la Giornata Mondiale dell'Infanzia sul Comune di Alessandria.

Un ruolo distinto spetta al Comitato Tecnico Scientifico, che garantisce l'indirizzo tecnico-scientifico integrando le professionalità degli enti promotori (neuropsichiatra infantile e TNPEE dell'ASL AL, assistenti sociali del CISSACA, coordinatrici dei servizi educativi del Comune, personale degli ETS Cambalache, Crescere Insieme e Cultura e Sviluppo) e presidia la supervisione tecnica, la coerenza metodologica e la validazione dei dispositivi.

Il CSVAA opera come facilitatore nella creazione e animazione della rete e nell'accompagnamento alla progettazione, senza essere destinatario di risorse del bando.

13.2 Tabella riassuntiva della strategia di intervento: suddividere nella seguente tabella le principali azioni progettuali, indicando a chi sono rivolte, i soggetti coinvolti.

N	Tipologia di azione	Descrizione dell'azione	Beneficiari	Soggetti attuatori (capofila, partner, collaboratori)
1	Osservatorio intersettoriale per la tutela dello sviluppo dei minori con background migratorio	Tavoli della rete dell'Osservatorio (3) quale piattaforma di cooperazione tra servizi sociali, sanitari, educativi e Terzo Settore con funzioni di analisi e sistematizzazione dei bisogni, rafforzamento della filiera di rilevazione precoce e presa in carico, sensibilizzazione e advocacy	Operatori della rete territoriale e rispettivi enti	Capofila e tutti i collaboratori
2	Coordinamento Tecnico Scientifico	Riunioni del Comitato Tecnico Scientifico (4), organo di indirizzo che definisce le priorità territoriali e gli standard operativi, valida tecnicamente i dispositivi di osservazione e presa in carico, assicura la rappresentanza istituzionale presso enti pubblici e finanziatori e attiva nuove risorse e opportunità progettuali	Operatori della rete territoriale e rispettivi enti	Capofila; ASL AL; CISSACA; Comune di Alessandria; Crescere Insieme; Cultura e Sviluppo
3	Osservazione e accesso	Potenziamento delle modalità di accesso e segnalazione dei minori a rischio tramite la rete territoriale estesa	Minori 0–3 con background migratorio e loro genitori	Capofila in rete con tutti i collaboratori

N	Tipologia di azione	Descrizione dell'azione	Beneficiari	Soggetti attuatori (capofila, partner, collaboratori)
4	Counseling specialistico	Servizio stabile di consulenza e supervisione alle équipe dei servizi, con spazio dedicato presso Cambalache e online (8 ore al mese)	Operatori della rete territoriale	Capofila in rete con tutti i collaboratori
5	Presa in carico personalizzata di minori (0-3) e genitori	Percorsi personalizzati di presa in carico (20) realizzati dall'équipe multidisciplinare	Minori 0–3 con background migratorio e loro genitori	Capofila in rete con tutti i collaboratori
6	Empowerment genitoriale di gruppo	Cicli di 6 incontri (3 repliche, una per territorio aderente)	Genitori con background migratorio con figli nella fascia 0-6 anni	Capofila in rete con tutti i collaboratori
7	Formazione operatori	n. 2 Webinar tematici rivolti al Coordinamento Pedagogico Territoriale e alla rete dell'Osservatorio sulla genitorialità migrante e lo sviluppo nella prima infanzia	Operatori della rete territoriale e di servizi educativi afferenti al Coordinamento Pedagogico Territoriale in capo al Comune di Alessandria	Capofila in rete con Comune di Alessandria
8	Sensibilizzazione e offerta culturale	Evento pubblico co-costruito dalla rete in occasione della Giornata Mondiale dell'Infanzia	Comunità territoriale	Capofila in rete con tutti i collaboratori

14	Volontari	
14.1	Numero di volontari coinvolti	12
14.2	Descrivere in che modo i volontari saranno coinvolti nelle attività di progetto. Specificare, se previste, le attività di formazione ad essi rivolte. (massimo 2.000 caratteri)	

Nelle azioni di progetto saranno coinvolti almeno 12 volontari, afferenti alle associazioni e alle ODV aderenti alla rete di collaboratori.

I volontari saranno coinvolti secondo diverse modalità. Da un lato beneficeranno di un percorso di acquisizione di competenze, attraverso la partecipazione ai tavoli di rete, la partecipazione alle attività formative (webinar su genitorialità migrante e sviluppo nella prima infanzia con background migratorio) e l'eventuale accesso agli interventi di counseling specialistico a supporto del lavoro delle équipe. Questo consentirà loro di acquisire strumenti di lettura precoce dei segnali di vulnerabilità evolutiva e chiavi interpretative non stereotipate delle pratiche genitoriali interculturali, trasferibili nelle attività ordinarie dei rispettivi enti.

Dall'altro, i volontari saranno chiamati ad assumere un ruolo attivo nell'evento di sensibilizzazione per la Giornata Mondiale dell'Infanzia, contribuendo sia alla fase di costruzione e co-progettazione dell'iniziativa sia alla sua implementazione sul territorio del Comune di Alessandria.

Le attività formative dedicate ai volontari coincideranno con i webinar formativi previsti dal progetto e

con i momenti di supervisione e confronto in seno alla rete, pensati per allineare linguaggi e competenze tra operatori professionali e volontari.

15	Risultati attesi, impatto previsto. (massimo 2000 caratteri).

Il progetto produrrà risultati concreti su tre livelli: output, esiti sui beneficiari e impatto territoriale.

Output (beni, servizi e conoscenze prodotti): osservazione e screening di almeno 50 minori 0-3 anni con background migratorio; 20 prese in carico personalizzate di minori e famiglie; 3 percorsi di empowerment genitoriale di gruppo; servizio di counseling specialistico attivato a supporto delle équipe dei servizi; 3 tavoli di lavoro della rete dell'Osservatorio e 4 riunioni del Comitato Tecnico Scientifico; 2 webinar formativi su genitorialità migrante e sviluppo nella prima infanzia; 1 evento pubblico di sensibilizzazione per la Giornata Mondiale dell'Infanzia; estensione della filiera integrata di prevenzione ad almeno 2 nuovi ambiti territoriali della provincia.

Esiti sui beneficiari (il cambiamento atteso): per i minori e le famiglie, rilevazione più tempestiva dei segnali di rischio, accesso anticipato ai servizi, miglioramento e/o anticipazione dell'inquadramento diagnostico e rafforzamento delle competenze genitoriali, con contenimento dell'ipostimolazione e del rischio di trascuratezza; per gli operatori e la rete dei collaboratori, acquisizione di strumenti di lettura precoce e di presa in carico e di un linguaggio comune, trasferibili nelle prassi ordinarie dei servizi.

Impatto territoriale: consolidamento di una filiera integrata di prevenzione precoce estesa dal Comune di Alessandria a scala provinciale e di una governance stabile pubblico-privata (l'Osservatorio intersettoriale), oltre a un progressivo cambiamento di narrazione della comunità educante sulla genitorialità migrante come risorsa e sulla prevenzione dei disturbi del neurosviluppo nella prima infanzia.

16	Strategia di sostenibilità futura dell'azione progettuale: evidenziare la creazione di azioni, servizi e saperi che rimangano attivi nel tempo anche al termine del finanziamento specifico. Elencare elementi concreti e verificabili a supporto di quanto dichiarato. (massimo 2.500 caratteri)

Fermento rappresenta un percorso di costruzione collettiva, che permette a servizi sociali, sanitari, educativi e Terzo Settore di sviluppare una visione condivisa della crescita e della genitorialità in contesti multiculturali e le basi di una rete stabile e competente. Questa candidatura rientra nel piano triennale 2026-2028 che punta a rendere sostenibile il metodo oltre i singoli finanziamenti, con atterraggio al 2029. La sostenibilità si costruisce su quattro dimensioni tra loro complementari

Politico-istituzionale. Il CTS esercita advocacy presso enti pubblici e finanziatori, promuovendo l'integrazione delle competenze nelle prassi ordinarie dei servizi. Il metodo si estende progressivamente su scala provinciale con l'engagement di referenti di nuovi territori dal 2027. L'eredità attesa è una governance condivisa pubblico-privato, riconosciuta dalle istituzioni e incardinata negli strumenti ordinari di co-programmazione e co-progettazione.

Gestionale-organizzativa. L'Osservatorio rende corresponsabili gli attori (gestione dei casi, analisi del bisogno, co-progettazione) e come piattaforma unica riduce la frammentazione e rende efficiente il raccordo strategico-operativo. La leva decisiva è la capacitazione della rete: counseling e formazione diffondono competenze e linguaggi comuni che rendono i servizi autonomi. Restano gli strumenti validati (Scheda di osservazione 0-3, intervista semistrutturata, protocolli di presa in carico) e un CTS stabile che ne presidia l'aggiornamento. L'estensione territoriale alleggerisce gli strumenti: dalla presa in carico intensiva al counseling anche a distanza; dall'osservazione tramite scheda alla filiera di segnalazione e invio degli enti territoriali.

Socio-culturale. Formazione ed eventi di comunità costruiscono competenze, identità di rete e una narrazione condivisa sulla genitorialità migrante come risorsa, abbassando le barriere di accesso delle famiglie e i pregiudizi tra operatori. I percorsi di empowerment lasciano reti di sostegno tra le famiglie, capitale sociale duraturo, e i webinar registrati restano una repository accessibile.

Economico-finanziaria. Dal 2028 la continuità è garantita da un funding mix che evita la dipendenza da un canale unico: il proseguimento del sostegno della Compagnia di San Paolo all'infrastruttura di governance, nuovi fondi pubblici e privati intercettati dall'Osservatorio e l'assorbimento progressivo dei

dispositivi nei fondi pubblici di sistema (ad es. LEPS PIPPI, Genitorialità Positiva, Sistema integrato di educazione e istruzione 0-6).

17	Descrivere i sistemi di valutazione e di monitoraggio dei risultati (massimo 2000 caratteri)

Il progetto adotta un sistema di monitoraggio e valutazione impostato ex ante, che accompagna l'intero ciclo delle attività e restituisce evidenza del raggiungimento degli obiettivi di cambiamento definiti.
Il monitoraggio è in itinere e ha carattere continuativo: la raccolta sistematica dei dati avviene attraverso strumenti già in uso e validati dall'équipe (schede di osservazione, piani individualizzati di presa in carico, registri delle attività e delle presenze, verbali dei tavoli dell'Osservatorio e del Comitato Tecnico Scientifico). Questi strumenti consentono di seguire l'avanzamento delle azioni, di rilevare gli indicatori di output (minori osservati, prese in carico, percorsi di empowerment, operatori e volontari formati, territori coinvolti) e di intercettare tempestivamente eventuali scostamenti rispetto alla programmazione, permettendo azioni correttive.
La valutazione è affidata al Comitato Tecnico Scientifico, che a cadenza periodica analizza i dati raccolti e ne opera una lettura critica e interpretativa, verificando l'efficacia dei dispositivi e il grado di conseguimento degli obiettivi specifici. La valutazione considera sia gli esiti sui beneficiari diretti (tempestività della rilevazione e dell'accesso ai servizi, qualità della presa in carico, rafforzamento delle competenze genitoriali) sia il cambiamento sul sistema territoriale (allineamento di linguaggi e prassi, estensione della filiera, consolidamento della governance).
Gli esiti della valutazione sono restituiti agli enti della rete e alle istituzioni nell'ambito dei tavoli dell'Osservatorio, alimentando la riflessione condivisa e la programmazione futura, in coerenza con la finalità di rendere conto delle risorse impiegate e dei risultati conseguiti.

17.1 specificare gli indicatori che si intende monitorare durante il progetto. (massimo 5 indicatori) (eventualmente aggiungere le righe necessarie)

N	Indicatore	Obiettivo previsto	Modalità di rilevazione
1	N. minori 0-3 anni con background migratorio sottoposti a osservazione	Almeno 50	Schede di osservazione compilate e di segnalazione e approfondimento
2	N. prese in carico personalizzate di minori e famiglie attivate	20	Cartelle di presa in carico
3	N. percorsi di empowerment genitoriale di gruppo realizzati	3	Registri presenze
4	N. nuovi ambiti territoriali/consortili coinvolti nella filiera oltre il Comune di Alessandria	Almeno 2	Verbali dei tavoli dell'Osservatorio
5	N. operatori e volontari formati sulla lettura precoce e la genitorialità migrante	Almeno 30	Registri presenze webinar; questionari di autovalutazione competenze

18	Data prevista di inizio progetto: 01/01/2027
	Data prevista i fine progetto: 31/12/2027

19	Cronoprogramma

(Tipologia di attività e mese di realizzazione)

Attività	M1 gen	M2 feb	M3 mar	M4 apr	M5 mag	M6 giu	M7 lug	M8 ago	M9 set	M10 ott	M11 nov	M12 dic
Avvio e coordinamento del progetto	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Tavoli di lavoro dell'Osservatorio			X			X			X			
Riunioni del Comitato Tecnico Scientifico		X			X				X			X
Osservazione e screening dei minori 0-3	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Prese in carico personalizzate		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Percorsi di empowerment genitoriale		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Counseling specialistico alle équipe	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Webinar formativi										X	X	
Evento Giornata Mondiale dell'Infanzia											X	
Monitoraggio e valutazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Stesura relazione finale											X	X
Rendicontazione finanziaria											X	X
Trasmissione alla regione dei materiali finali												X

20. PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

1. Evidenziare la coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa e il piano finanziario *(max 2000 caratteri)*

Le voci di spesa imputate al finanziamento regionale corrispondono ai dispositivi essenziali di intervento diretto su minori e famiglie (osservazione/accesso, presa in carico personalizzata, percorsi di empowerment), coerentemente con il piano di sostenibilità triennale 2026-2028 richiamato nella strategia d'intervento: i costi dell'équipe multidisciplinare delle risorse umane dipendenti e a P.IVA/collaborazione esterna (con collaborazione ormai continuativa), le spese vive di spostamento sul territorio provinciale e i servizi di animazione per minori durante i percorsi di empowerment, che potranno essere affidati anche a collaboratori esterni su presentazione di fattura. Il coordinamento amministrativo garantisce la rendicontazione e la coerenza gestionale di queste attività.
La quota di cofinanziamento copre invece il coordinamento delle attività di rete (Osservatorio e CTS) con risorse attese dalla Compagnia di San Paolo nell'ambito della chiamata diretta ricevuta sull'iniziativa "Territori Inclusivi". In caso di mancata approvazione della candidatura inviata il 16 giugno, APS Cambalache garantirà comunque il cofinanziamento dichiarato attingendo a risorse proprie, a copertura delle medesime attività di rete.
Per ragioni di semplificazione, dato il raggiungimento della quota massima di cofinanziamento valorizzata in graduatoria, non sono state citate nel presente piano le spese per servizi relativi a formazione e sensibilizzazione, già candidate per intero nella richiesta a Compagnia di San Paolo.
Allo stesso modo non è stata valorizzata la partecipazione dei 26 enti collaboratori della rete, che mettono comunque a disposizione risorse umane, spazi e competenze a titolo gratuito: un apporto sostanziale che, seppur non quantificato a bilancio, rafforza la sostenibilità e la capillarità del progetto.

2. Costi previsti:

Dettaglio voci di spesa (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	Contributo richiesto alla Regione A	Quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B	Totale costo singola voce di spesa C (A+B)
1. Spese generali – Risorsa amministrativa (175 ore a 20 euro/h)	3.500		3.500
2. Spese di personale – Mediatrice Linguistica e Culturale senior (420 ore a 36 euro/h)	3.240	11.880 Risorse proprie / Finanziamento Compagnia di San Paolo	15.120
2. Spese di personale – Assistente sociale/educatrice dipendente (884 ore a 25 euro/h)	12.100	10.000 Risorse proprie / Finanziamento Compagnia di San Paolo	22.100
2. Spese di personale – Assistente sociale dipendente (80 ore a 25 euro/h)	2.000		2.000

Dettaglio voci di spesa	Contributo richiesto alla Regione A	Quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B	Totale costo singola voce di spesa C (A+B)
2. Spese di personale – Educatrice dipendente (80 ore a 25 euro/h)	2.000		2.000
2. Spese di personale – Psicologa dell'età evolutiva a P.IVA (200 ore a 45 euro/h)	9.000		9.000
2. Spese di personale – TNPEE/Logopedista a P.IVA (200 ore a 45 euro/h)	9.000		9.000
2. Spese di personale – Ostetrica a P.IVA (12 ore a 45 euro/h)	540		540
3. Spese di personale – Mediatrici linguistiche e culturali collaboratrici esterne a chiamata (varie fino a 200 ore a 22 euro/h)	4.400		4.400
3. Spese di personale – Rimborsi spese per spostamenti su territorio provinciale per personale dipendente e collaboratrici esterne	620		
4. Spese per acquisto servizi – Servizi di animazione minori durante percorsi empowerment	3.600		3.600
TOTALI	50.000	21.880	71.880
	Contributo totale richiesto alla Regione	Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto N.B. quota minima di cofinanziamento 10%	Costo totale del Progetto

Spese ammissibili:

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

1. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.)
   Massimo 5% del costo totale del progetto (somma del contributo richiesto + il cofinanziamento)

2. Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)

3. Spese per acquisto di piccole attrezzature (max 500€ cad.), materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. (sono ammessi i noleggi, anche a lungo termine)

4. Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi)

5. Spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari; spese promozionali e divulgative

6. Rimborsi spese volontari

7. Spese per prodotti assicurativi

8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte).

Spese non ammissibili:

- tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
- spese per l'acquisto di automezzi;
- spese per l'acquisto di divise, vestiario ed altre attrezzature personali ad esclusivo beneficio dei soci dell'organizzazione capofila e delle organizzazioni partner e aderenti;
- spese di catering esclusivamente riferite ad eventi ed iniziative pubbliche.

Alessandria, 06/07/2026

In fede,